

Viabilità: approvata dal Consiglio Provinciale una mozione proposta da ANCE Enna

5 Marzo 2013

Il Consiglio Provinciale su iniziativa del Presidente Greco ha dedicato parte della seduta del 4 marzo scorso ad analizzare lo stato dell'arte in tema di viabilità.

Gli oltre 1300 Km di viabilità provinciale principale sono ormai ridotti ad un vero e proprio campo di battaglia, conseguente ad una inadeguata manutenzione che si trascina da oltre un decennio. L'Associazione dei costruttori da anni insiste sulla necessità di dare corso ad un piano di interventi di adeguamento, cosa che si sperava potesse avvenire grazie ai fondi della cosiddetta legge Prodi (L.N. 296/06) e che invece a causa dei continui de-finanziamenti non ha permesso concrete iniziative di adeguamento viario. Di recente ha anche realizzato un dossier denuncia "Senza Parole - la viabilità interna dopo 20 anni di declino" in cui ha affidato alle sole fotografie delle principali arterie viarie provinciali la denuncia sul cattivo stato in cui versano.

Pirrone *"La nostra denuncia è conseguente all'incomprensibile emparse cui assistiamo che è figlia ma anche la causa della mancanza di finanziamenti. I progetti spesso non hanno adeguato livello di definizione, la macchina amministrativa spesso è troppo lenta per poter perseguire celermente i finanziamenti. Così mentre si aspetta l'ultimo giorno per definire gli iter intervengono norme e disposizioni ministeriali che de-finanziano. A questo sommiamo la mancata vigilanza sulle adiacenze private che spesso causano sversamenti di fango o smottamenti per mancata manutenzione dei fondi, in aperta violazione con il codice della strada che detta precisi compiti agli enti proprietari. Il quadro è davvero devastante. In questi anni abbiamo sostenuto e pungolato gli sforzi dell'Assessore Alvano, ora è il momento di fare squadra e cercare di portare a casa un risultato concreto"*

Pirrone *"Il Consiglio Provinciale ha mostrato grande sensibilità e conoscenza del problema, anche perchè negli anni più volte alcuni consiglieri hanno intrapreso iniziative politiche in tal senso. Ciò non dimeno è nostro intendimento alzare il livello di attenzione sul problema principale del mancato sviluppo di questa provincia che, a nostro giudizio, è proprio la scarsa ed inadeguata dotazione infrastrutturale. Sul punto abbiamo coinvolto già alcuni rappresentanti istituzionali Dal Vicepresidente ARS - on.le Venturino ai deputati Alloro, Lantieri, Lino Leanza e prossimamente il sen. Torrisi, la Prefettura ed oggi la Provincia che con una mozione ha fatto sue le nostre istanze deliberando all'unanimità dei presenti che:*

1. l'amministrazione provinciale dovrà informare il Consiglio Provinciale e le parti sociali su quali interventi programmati non sono stati realizzati per mancanza di finanziamenti e quali per mancanza di progettazione adeguata o per tardiva elaborazione degli adempimenti amministrativi;
2. l'amministrazione provinciale dovrà informare il Consiglio Provinciale e le parti sociali sulle attività e sui riscontri effettuati ai fini del rispetto degli artt. 14,30,31 del codice della strada;
3. l'amministrazione provinciale dovrà richiedere e perseguire: a) un impegno al rifinanziamento della L. 296/06 quantomeno nella misura originariamente prevista - b) l'adozione di una legge

che finanzi un piano straordinario quinquennale di ammodernamento viario

4. Il Consiglio Provinciale richiede al Governo della Regione e richiederà al prossimo Governo della nazione il rifinanziamento della L. n. 296/06 (art. 1 - c.1152) e l'approvazione di un piano straordinario per l'ammodernamento e la messa in sicurezza della viabilità provinciale.
5. l'amministrazione provinciale dovrà richiedere ed acquisire da ANAS spa informazioni circa la progettazione inerente la viabilità esistente (strade statali) e da realizzare (SS 117bis) di sua competenza, dello stato di avanzamento dei lavori affidati, della loro copertura finanziaria e dei tempi previsti per gli adempimenti finalizzati alla realizzazione degli stessi.
6. richiede al Parlamento italiano che sia adottata una nuova legge sui vincoli di stabilità interna e di crescita che escluda dal novero delle passività l'indebitamento conseguente ad investimenti infrastrutturali e manutenzioni straordinarie finalizzate alla salvaguardia del patrimonio infrastrutturale ed all'adeguamento alle disposizioni di legge specifiche.

Conclude Pirrone *“auspichiamo che l'azione di tutte le istituzioni locali, e dei rappresentanti politici possa far comprendere che questa è una istanza di civiltà Non è possibile pensare di essere cittadini di “serie A” solo quando si pagano le tasse e di ultima serie quando si tratta di questioni che attengono la sicurezza stradale e il decoro.”*